

**PON Governance 2014-2020 - Asse 1, Obiettivo Specifico 1.4, Azione 1.4.1**  
**Decreto del Ministero della Giustizia del 05 agosto 2021 e successiva rettifica del 09 agosto 2021**  
**Progetto “Modelli Organizzativi e Innovazione Digitale. Il Nuovo Ufficio per il Processo per**  
**l’Efficienza del Sistema-Giustizia” – MOD-UPP - CUP E75F21001650007 – CLP PON\_MDG\_1.4.1\_17**



*Università degli Studi di Napoli “Parthenope”*

### **Linea di intervento 3 - Azione 3.2**

#### **Report analitici – Task force**

Il presente report si inserisce nella linea d'intervento 3 – “Attivazione e sperimentazione dei modelli e dei piani relativi alle azioni precedenti” – e, nello specifico, nell’Azione 3.2 denominata “Affiancamento sul campo del personale degli Uffici Giudiziari nell’implementazione del modello organizzativo individuato nell’azione precedente”.

Il gruppo di lavoro dell’Università degli Studi di Napoli “Parthenope” ha predisposto, in dialogo con le sedi giudiziarie di riferimento, l’attivazione di più Task force aventi lo scopo di monitorare sul campo i flussi di attività per supportare i processi di riorganizzazione nonché la gestione dei picchi di lavoro e dell’arretrato.

Due delle Task force attivate a tal fine coinvolgono diverse aree di competenza (in particolare, giuridica e statistica) e operano sia per il settore civile che per il settore penale dei Tribunali di Nola e di Potenza. Nello specifico, il gruppo di lavoro operante per il settore civile si è occupato dell’analisi e dell’identificazione degli eventi che favoriscono la dilatazione dei tempi processuali delle cause ultradecennali in materia successoria; il gruppo di lavoro attivato per il settore penale, invece, ha analizzato l’andamento dei procedimenti per decreto, soffermandosi sull’individuazione delle materie delittuose più comuni nonché sul tasso di opponibilità dei decreti penali di condanna e sulle relative decisioni.

## **Sommario**

<b>Task force del settore civile su studio ultradecennalità successioni.....</b>	<b>2</b>
<b>Task force del settore penale su studio opposizioni ai decreti penali di condanna .....</b>	<b>10</b>

PON Governance 2014-2020 - Asse 1, Obiettivo Specifico 1.4, Azione 1.4.1  
Decreto del Ministero della Giustizia del 05 agosto 2021 e successiva rettifica del 09 agosto 2021  
Progetto “Modelli Organizzativi e Innovazione Digitale. Il Nuovo Ufficio per il Processo per  
l’Efficienza del Sistema-Giustizia” – MOD-UPP - CUP E75F21001650007 – CLP PON\_MDG\_1.4.1\_17



*Università degli Studi di Napoli “Parthenope”*

## **Task force del settore civile su studio ultradecennalità successioni**

Il gruppo di lavoro di area giuridica si è recato presso le sedi giudiziarie di Nola e di Potenza per analizzare in modo approfondito i fascicoli in materia di successioni ereditarie e divisioni ultradecennali. In particolare, sono stati studiati undici cause del Tribunale di Nola e cinque cause del Tribunale di Potenza.

Lo scopo di tale analisi è consistito nella identificazione delle criticità che hanno determinato significativi ritardi nella definizione dei giudizi indicati, all’attualità ancora in corso di causa.

Il **diritto ereditario o successorio** è una branca del diritto civile regolata da un complesso di norme riguardanti le vicende patrimoniali di una persona fisica per il periodo successivo alla sua morte. La cd. successione ereditaria realizza in maniera equa il subingresso di nuovi titolari nei rapporti giuridici trasmissibili facenti capo al soggetto defunto, detto *de cuius*, quando era ancora in vita.

Si definiscono trasmissibili i rapporti che non si estinguono con la morte del soggetto come i diritti patrimoniali assoluti (proprietà, altri diritti reali e le relative azioni) fatta eccezione per i rapporti personalissimi come l’usufrutto, l’uso, l’abitazione, che si estinguono con la morte del loro titolare. Anche contratti e obbligazioni si trasmettono, purché non fondati sulle qualità personali della parte, così come i rapporti inerenti all’azienda di cui il *de cuius* ne risultava titolare. Pertanto, tutti i rapporti non patrimoniali, sia personalissimi (diritti della personalità), che familiari (matrimonio, potestà parentale) si estinguono con la morte del titolare.

La successione ereditaria si apre al momento del decesso della persona nel luogo del suo ultimo domicilio e determina il trasferimento delle posizioni giuridiche, attive o passive, dal defunto al successore. Secondo una prima distinzione, la successione può essere di due tipi:

PON Governance 2014-2020 - Asse 1, Obiettivo Specifico 1.4, Azione 1.4.1  
Decreto del Ministero della Giustizia del 05 agosto 2021 e successiva rettifica del 09 agosto 2021  
Progetto “Modelli Organizzativi e Innovazione Digitale. Il Nuovo Ufficio per il Processo per  
l’Efficienza del Sistema-Giustizia” – MOD-UPP - CUP E75F21001650007 – CLP PON\_MDG\_1.4.1\_17



*Università degli Studi di Napoli “Parthenope”*

- a) **a titolo universale** con la quale l’erede subentra (pro quota o per l’intero) nella totalità dei diritti e degli obblighi che non si estinguono con la morte del *de cuius*.
- b) **a titolo particolare** con cui il successore, detto *legatario*, subentra solo in uno o più rapporti patrimoniali ben precisi e definiti del defunto.

Esistono tre **tipi di successione**:

- **testamentaria**: il *de cuius* ha disposto nell’atto di testamento, con le modalità che vedremo, l’assegnazione del proprio patrimonio agli eredi ed eventualmente ai legatari;
- **legittima**: in mancanza di un testamento o nel caso di un testamento successivamente dichiarato invalido, interviene la legge ad individuare gli eredi nelle persone degli stretti congiunti del defunto e ad assegnare loro i beni dell’asse ereditario. La successione legittima può svolgere una funzione *residuale* rispetto a quella testamentaria, applicandosi per quei beni eventualmente esclusi dal testamento. In altri termini, se il testamento non disciplina l’intera successione, questa sarà in parte testamentaria e in parte legittima;
- **necessaria**: è prevista quando il testatore abbia disposto dei propri beni, ma senza rispettare i diritti garantiti dalla legge ai congiunti più stretti, a cui spetta sempre di diritto una quota di eredità.

Per poter estrapolare gli snodi maggiormente problematici dei procedimenti presi in esame, si è proceduto attraverso un’attività di ricerca strutturata in più fasi; il metodo di ricerca utilizzato ha avuto come perni due elementi di analisi. Gli elementi sono da una parte rinvii superiori a un lasso di tempo, che si considera presuntivamente sproporzionato, pari a 5 mesi; dall’altro far rientrare i rinvii “eccessivi” all’interno di categorie omogenee.

**PON Governance 2014-2020 - Asse 1, Obiettivo Specifico 1.4, Azione 1.4.1**  
**Decreto del Ministero della Giustizia del 05 agosto 2021 e successiva rettifica del 09 agosto 2021**  
**Progetto “Modelli Organizzativi e Innovazione Digitale. Il Nuovo Ufficio per il Processo per**  
**l’Efficienza del Sistema-Giustizia” – MOD-UPP - CUP E75F21001650007 – CLP PON\_MDG\_1.4.1\_17**



***Università degli Studi di Napoli “Parthenope”***

In primo luogo sono stati estrapolati gli storici dei singoli procedimenti in esame. Dopodiché l’attività è proseguita attraverso l’individuazione dei rinvii “eccessivi”. Questi rinvii sono stati poi inseriti nella corrispettiva categoria precedentemente individuata.

Si considera “eccessivo” un lasso di tempo intercorrente fra gli eventi superiore ai 5 mesi.

Rinvio di tipo 1: memorie e repliche/separazione cause (Previsti da codice);

Rinvio di tipo 2: sostituzione giudice (presunzione senza individuazione del tempo);

Rinvio di tipo 3: organizzazione interna (carico di lavoro dei giudici; smarrimento fascicoli e ricostruzione; errore formazione del fascicolo; dati fascicoli corretti);

Rinvio di tipo 4: attività ctu o contestazione (errato espletamento dell’incarico);

Rinvio di tipo 5: conciliazione/trattative – motivi di parte (morte della parte; sostituzione avvocato; intervento del terzo; intervenute istanze di vendita).

**Procedimenti presso il Tribunale di Nola**

**Fascicolo n. 1 del 2002: quindici rinvii tipo 3; sette rinvii tipo 2; due rinvii tipo 4;**

- Per le cause prima della riforma del 2005 il codice prevedeva diverse memorie

**Fascicolo n. 2 del 2004: sei rinvii tipo 3; cinque rinvii di tipo 1; due rinvii tipo 4; un rinvio di tipo 1; un rinvio di tipo 2**

- Per le cause prima della riforma del 2005 il codice prevedeva diverse memorie

**Fascicolo n. 3 del 2004: tre rinvii tipo 1; cinque rinvii di tipo 2; cinque rinvii di tipo 3; due di tipo 4**

- Dal 2019 al 2021 criticità dovuto ad errore dell’espletamento della CTU

**PON Governance 2014-2020 - Asse 1, Obiettivo Specifico 1.4, Azione 1.4.1**  
**Decreto del Ministero della Giustizia del 05 agosto 2021 e successiva rettifica del 09 agosto 2021**  
**Progetto “Modelli Organizzativi e Innovazione Digitale. Il Nuovo Ufficio per il Processo per**  
**l’Efficienza del Sistema-Giustizia” – MOD-UPP - CUP E75F21001650007 – CLP PON\_MDG\_1.4.1\_17**



***Università degli Studi di Napoli “Parthenope”***

- Dal novembre 2019 morte della parte con conseguente citazione del 2020
- Per le cause prima della riforma del 2005 il codice prevedeva diverse memorie

**Fascicolo n. 4 del 2006: 7 rinvii di tipo 3; due rinvii di tipo 2**

- Riunione di fascicoli e successiva separazione fra il 2007 per 2016

**Fascicolo n. 5 del 2007: Otto rinvii tipo 2; nove rinvii tipo 5; quattordici di tipo 4**

- Non utilizzabilità della CTU
- Nel 2013 udienze rinviate per trattative per trattative pendenti per poi essere riaperta nel 2014
- 2016 interrotto giudizio per morte degli eredi, riassunzione giudizio eredi

**Fascicolo n. 6 del 2008: sette rinvii di tipo 3; tre rinvii di tipo 2; un rinvio di tipo 1; un rinvio di tipo 4**

- Rinvio per asta immobiliare, vi sono state varie aste andate deserte dal 2013 al 2017
- Fascicolo smarrito

**Fascicolo n. 7 del 2009: sei rinvii di tipo 3; due rinvii di tipo 2**

- Sostituzione giudice per astensione

**Fascicolo n. 8 del 2011: due rinvii di tipo 1; due rinvii di tipo 3; un rinvio di tipo 4; un rinvio di tipo 2**

- Riunione e separazione fascicolo dal 2012 al 2017

**Fascicolo n. 9 del 2012: quattro rinvii di tipo 4; due rinvii di tipo 3; un rinvio di tipo 2**

**PON Governance 2014-2020 - Asse 1, Obiettivo Specifico 1.4, Azione 1.4.1**  
**Decreto del Ministero della Giustizia del 05 agosto 2021 e successiva rettifica del 09 agosto 2021**  
**Progetto “Modelli Organizzativi e Innovazione Digitale. Il Nuovo Ufficio per il Processo per**  
**l’Efficienza del Sistema-Giustizia” – MOD-UPP - CUP E75F21001650007 – CLP PON\_MDG\_1.4.1\_17**



***Università degli Studi di Napoli “Parthenope”***

**Fascicolo n. 10 del 2012: tre rinvii di tipo 3; un rinvio di tipo 1; un rinvio di tipo 4; un rinvio di tipo 2;**

- Giudizio interrotto 2021-2022

**Fascicolo n. 11 del 2013: quattro rinvii di tipo 3; due rinvii di tipo 2; un rinvio di tipo 4**

- Lunga attività relativa alla CTU

**Procedimenti presso il Tribunale di Potenza**

**Fascicolo n. 1 del 2008: undici rinvii di tipo 4; due rinvii di tipo 2; un rinvio di tipo 1; un rinvio di tipo 3**

- Questione di falsità del testamento olografo

**Fascicolo n. 2 del 2009: cinque rinvii di tipo 5, due rinvii di tipo 4; un rinvio di tipo 2; un rinvio di tipo 2**

**Fascicolo n. 3 del 2009: nove rinvii di tipo 3; un rinvio di tipo 2; un rinvio di tipo 5**

- Tentativo di conciliazione iniziale
- Escussione testi (rinvio di tipo 3)
- Trattative per il bonario componimento della lite

**Fascicolo n. 4 del 2010: sei rinvii di tipo 3; tre rinvii di tipo 1; tre rinvii di tipo 4; un rinvio di tipo 2; un rinvio di tipo 5**

**Fascicolo n. 5 del 2011: otto rinvii di tipo 3; due rinvii di tipo 4; un rinvio di tipo 2**

- 01/7/2011 al 11/01/2013 adesione sciopero magistrati
- Tentativi di conciliazione

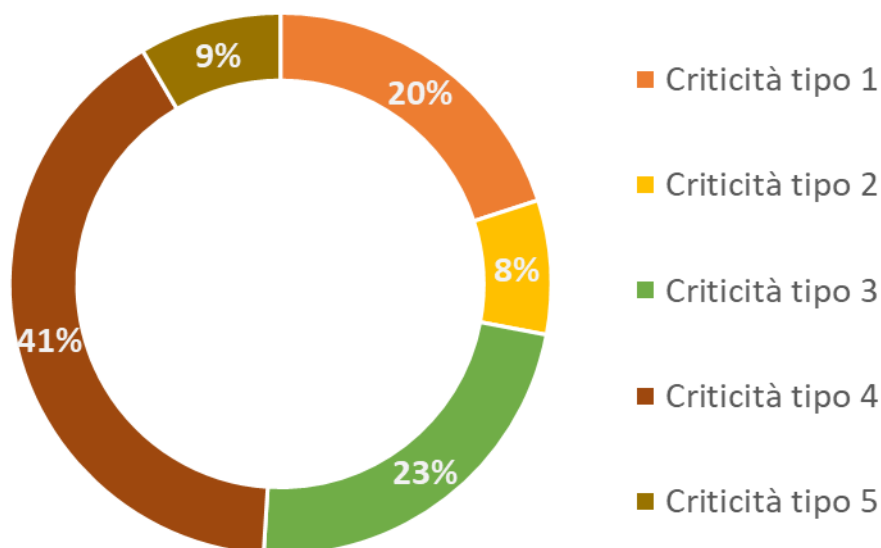
PON Governance 2014-2020 - Asse 1, Obiettivo Specifico 1.4, Azione 1.4.1  
Decreto del Ministero della Giustizia del 05 agosto 2021 e successiva rettifica del 09 agosto 2021  
Progetto “Modelli Organizzativi e Innovazione Digitale. Il Nuovo Ufficio per il Processo per  
l’Efficienza del Sistema-Giustizia” – MOD-UPP - CUP E75F21001650007 – CLP PON\_MDG\_1.4.1\_17



Università degli Studi di Napoli “Parthenope”

- 7/2013 al 7/2014 astensione avvocati

Sulla base di tale ricognizione, sono stati elaborati i grafici che seguono.



**Figura 1** – Percentuale di ciascuna criticità sul totale delle criticità rilevate in materia di successioni ultra decennali tra i Tribunali di Nola e Potenza.

Fonte dati: rilevazione sul campo, analisi dei fascicoli.

In virtù dei tipi di rinvio individuati e della analisi dettagliata di tutti i verbali d’udienza, delle ordinanze e della documentazione presente nei singoli fascicoli, la *task force* che ha portato avanti l’attività, ha avuto modo di verificare determinate e ripetute circostanze.

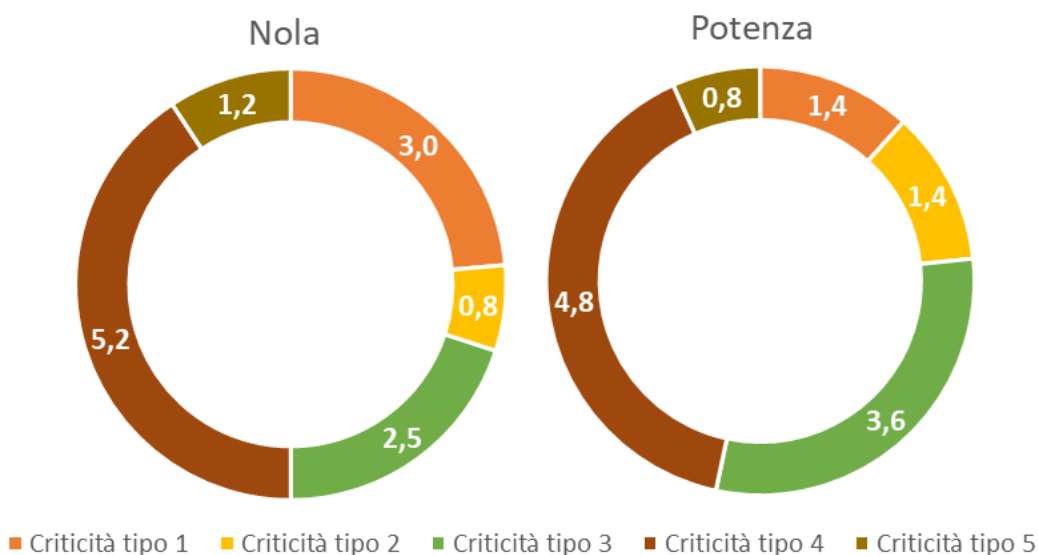
Innanzitutto, molto spesso la maggioranza dei rinvii della causa (Figura 1) è stata determinata dalla organizzazione interna e dal carico di lavoro dei Tribunali come, a titolo esemplificativo, la sostituzione del giudice istruttore del fascicolo che ha comportato la perdita di numerose mensilità ed il procrastinarsi delle attività.

PON Governance 2014-2020 - Asse 1, Obiettivo Specifico 1.4, Azione 1.4.1  
Decreto del Ministero della Giustizia del 05 agosto 2021 e successiva rettifica del 09 agosto 2021  
Progetto “Modelli Organizzativi e Innovazione Digitale. Il Nuovo Ufficio per il Processo per  
l’Efficienza del Sistema-Giustizia” – MOD-UPP - CUP E75F21001650007 – CLP PON\_MDG\_1.4.1\_17



Università degli Studi di Napoli “Parthenope”

Non di meno sono stati i rinvii determinati dalla volontà delle parti che in più di una occasione non hanno portato alcun esito positivo per la definizione del contenzioso. È emerso in molte pratiche che spesso le parti chiedevano rinvii per bonario componimento, tuttavia, con esiti assolutamente insoddisfacenti.



**Figura 2** – Peso di ciascuna criticità sul totale dei fascicoli analizzati in materia di successioni ultra decennali nei Tribunali di Nola e Potenza.

Fonte dati: rilevazione sul campo, analisi dei fascicoli.

Diversamente da quanto si poteva prospettare ad inizio lavori, grosse problematiche sono state determinate dall’attività dei CTU incaricati, i quali, nella maggior parte dei casi, hanno disatteso in toto i quesiti indicati dal giudice.



**PON Governance 2014-2020 - Asse 1, Obiettivo Specifico 1.4, Azione 1.4.1**  
**Decreto del Ministero della Giustizia del 05 agosto 2021 e successiva rettifica del 09 agosto 2021**  
**Progetto “Modelli Organizzativi e Innovazione Digitale. Il Nuovo Ufficio per il Processo per**  
**l’Efficienza del Sistema-Giustizia” – MOD-UPP - CUP E75F21001650007 – CLP PON\_MDG\_1.4.1\_17**



***Università degli Studi di Napoli “Parthenope”***

Si è riscontrato, ancora, che nonostante l’attività posta in essere dal CTU si protraesse per diversi anni, il Giudice non fosse in possesso dei mezzi sufficienti per definire la causa costringendolo a rimettere la causa sul ruolo, con conseguente aggravio di tempo, risorse umane ed economiche.

In definitiva, com’è possibile osservare dal grafico in Figura 2, la frequenza con cui si ripetono le criticità ha un’uguale distribuzione in entrambe le sedi giudiziarie prese ad esame.

**PON Governance 2014-2020 - Asse 1, Obiettivo Specifico 1.4, Azione 1.4.1**  
**Decreto del Ministero della Giustizia del 05 agosto 2021 e successiva rettifica del 09 agosto 2021**  
**Progetto “Modelli Organizzativi e Innovazione Digitale. Il Nuovo Ufficio per il Processo per**  
**l’Efficienza del Sistema-Giustizia” – MOD-UPP - CUP E75F21001650007 – CLP PON\_MDG\_1.4.1\_17**



*Università degli Studi di Napoli “Parthenope”*

## **Task force del settore penale su studio opposizioni ai decreti penali di condanna**

Il decreto penale di condanna è il provvedimento che il giudice per le indagini preliminari (GIP) emette a conclusione di un procedimento speciale azionato su richiesta del Pubblico Ministero (PM) in relazione a reati di scarsa gravità punibili con pena pecuniaria.

Tale provvedimento diviene esecutivo se non opposto entro il termine ovvero se l’opposizione proposta è dichiarata inammissibile. L’opposizione al decreto, infatti, deve essere proposta dall’imputato (o dalla persona civilmente obbligata per la pena pecuniaria) entro 15 giorni dalla sua notificazione nelle forme previste dall’art. 582 c.p.p. e, a pena d’inammissibilità, deve indicare gli estremi e la data del decreto penale di condanna ed il giudice che l’ha emesso. Inoltre, mediante l’atto di opposizione, l’imputato ha la possibilità di avanzare richiesta di applicazione di un rito premiale e, dunque, che (alternativamente):

- il processo conseguente all’impugnazione prosegua nelle forme del giudizio immediato o abbreviato;
- venga applicata una pena a norma degli artt. 444 ss. c.p.p.;
- sia sospeso il procedimento con messa alla prova;
- sia avanzata domanda di oblazione.

Se l’opposizione supera il vaglio di ammissibilità, il decreto penale di condanna deve essere revocato ed il giudice provvede a:

- emettere il decreto che dispone il giudizio immediato (anche qualora l’opponente non abbia formulato alcuna richiesta);
- fissare udienza in caso di giudizio abbreviato dandone avviso al PM, all’imputato, al difensore e alla persona offesa (almeno 5 giorni prima);

**PON Governance 2014-2020 - Asse 1, Obiettivo Specifico 1.4, Azione 1.4.1**  
**Decreto del Ministero della Giustizia del 05 agosto 2021 e successiva rettifica del 09 agosto 2021**  
**Progetto “Modelli Organizzativi e Innovazione Digitale. Il Nuovo Ufficio per il Processo per**  
**l’Efficienza del Sistema-Giustizia” – MOD-UPP - CUP E75F21001650007 – CLP PON\_MDG\_1.4.1\_17**



***Università degli Studi di Napoli “Parthenope”***

- fissare con decreto un termine entro cui il PM deve esprimere consenso alla richiesta dell’opponente di raggiungere accordo con la pubblica accusa rispetto alla pena da applicare a norma degli artt. 444 c.p.p.;
- fissare udienza per decidere sulla richiesta di sospensione del procedimento con messa alla prova;
- decidere sulla domanda di oblazione.

Tale introduzione è prodromica alla comprensione dei dati analizzati e delle informazioni fornite dalle due sedi giudiziarie. In particolare, si è pianificata l’analisi di specifici dati quali:

1. il tasso di impugnazione dei decreti penali di condanna;
2. l’importo della pena pecuniaria opposta;
3. i riti instaurati a seguito di opposizione;
4. gli esiti delle opposizioni;
5. i reati per i quali l’opposizione è più frequente.

### **1. Il Tasso di impugnazione dei decreti penali di condanna**

I dati forniti dalle Cancellerie, coadiuvate dagli Addetti all’UpP delle sezioni penali dei tribunali di Nola e di Potenza, hanno consentito l’elaborazione del tasso di impugnazione. Sono stati conteggiati il numero dei decreti penali di condanna emessi dal 2018 al 2022 e i relativi atti di opposizione. Di seguito la Tabella 1, ove sono riportati gli esiti di tale elaborazione.

**PON Governance 2014-2020 - Asse 1, Obiettivo Specifico 1.4, Azione 1.4.1**  
**Decreto del Ministero della Giustizia del 05 agosto 2021 e successiva rettifica del 09 agosto 2021**  
**Progetto “Modelli Organizzativi e Innovazione Digitale. Il Nuovo Ufficio per il Processo per**  
**l’Efficienza del Sistema-Giustizia” – MOD-UPP - CUP E75F21001650007 – CLP PON\_MDG\_1.4.1\_17**

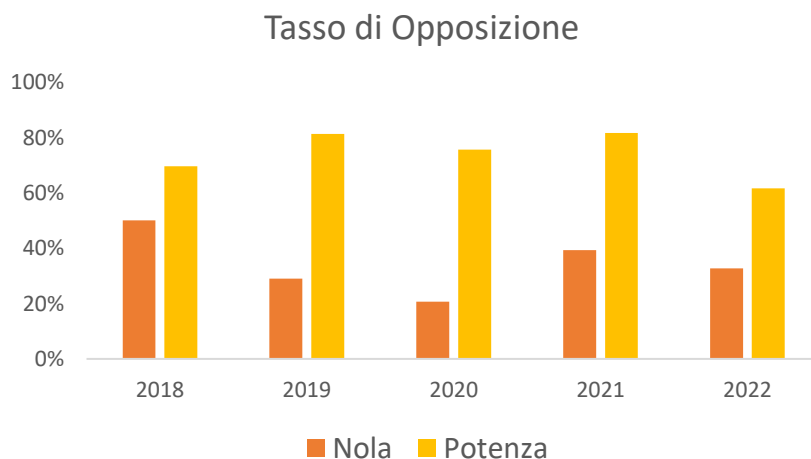


**Università degli Studi di Napoli “Parthenope”**

**Tabella 1** – Decreti penali di condanna emessi, decreti opposti e tasso di opposizione dei settori penali dei Tribunali di Nola e di Potenza per gli anni 2018-2022.

<b>Nola</b>	<b>Emessi</b>	<b>Opposti</b>	<b>Tasso Opposizione</b>	<b>Potenza</b>	<b>Emessi</b>	<b>Opposti</b>	<b>Tasso Opposizione</b>
<b>2018</b>	363	182	50%	<b>2018</b>	337	235	70%
<b>2019</b>	361	105	29%	<b>2019</b>	145	118	81%
<b>2020</b>	507	105	21%	<b>2020</b>	99	75	76%
<b>2021</b>	521	205	39%	<b>2021</b>	82	67	82%
<b>2022</b>	744	244	33%	<b>2022</b>	154	95	62%

Dal Grafico 1, si rileva che per il Tribunale di Potenza il tasso di opposizione mediamente duplica il tasso registrato per la sede di Nola.



**Grafico 1** – Tasso di opposizione per i Tribunali di Nola e di Potenza dal 2018 al 2022

**PON Governance 2014-2020 - Asse 1, Obiettivo Specifico 1.4, Azione 1.4.1**  
**Decreto del Ministero della Giustizia del 05 agosto 2021 e successiva rettifica del 09 agosto 2021**  
**Progetto “Modelli Organizzativi e Innovazione Digitale. Il Nuovo Ufficio per il Processo per**  
**l’Efficienza del Sistema-Giustizia” – MOD-UPP - CUP E75F21001650007 – CLP PON\_MDG\_1.4.1\_17**



*Università degli Studi di Napoli “Parthenope”*

## 2. L’importo della pena pecuniaria opposta

Mediante l’implementazione di un codice di programma *ad hoc*, è stato possibile estrapolare gli importi relativi alle ammende dei decreti penali di condanna. Tale codice ha operato attraverso due fasi: la prima è consistita nell’apertura e nella successiva lettura dei file pdf tramite un programma di OCR; la seconda fase è consistita, invece, nella ricerca e nell’esportazione del dato richiesto in un file Excel. Di seguito, si riportano le tabelle realizzate sulla base del lavoro svolto tramite l’impiego del codice di programma operante sui decreti penali di condanna del Tribunale di Nola per gli anni 2021/2022.

**Tabella 2** – Statistiche descrittive dei decreti penali di condanna opposti/non opposti del Tribunale di Nola per gli anni 2021 e 2022

NOLA	2021		2022	
	DPC OPPOSTI	DPC NON OPPOSTI	DPC OPPOSTI	DPC NON OPPOSTI
Media	2.622 €	1.844 €	3.074 €	2.254 €
Mediana	1.700 €	1.650 €	1.656 €	1.650 €
Moda	1.650 €	1.650 €	2.250 €	1.650 €
Deviazione standard	2.869 €	1.623 €	3.749 €	2.870 €
Intervallo	24.913 €	9.075 €	45.725 €	28.940 €
Minimo	87 €	30 €	50 €	60 €
Massimo	25.000 €	9.105 €	45.775 €	29.000 €
Somma	309.443 €	278.409 €	1.072.968 €	694.245 €
Conteggio	118	151	349	308

La Tabella 2 riporta le principali statistiche descrittive per il 2021 e per il 2022 per i decreti penali di condanna opposti (DPC opposti) e per i decreti penali di condanna emanati nello stesso anno per i quali non è stata presentata opposizione (DPC non opposti). È importante premettere che il conteggio, ossia il valore che rappresenta il numero di decreti penali di condanna che hanno formato

**PON Governance 2014-2020 - Asse 1, Obiettivo Specifico 1.4, Azione 1.4.1**  
**Decreto del Ministero della Giustizia del 05 agosto 2021 e successiva rettifica del 09 agosto 2021**  
**Progetto “Modelli Organizzativi e Innovazione Digitale. Il Nuovo Ufficio per il Processo per**  
**l’Efficienza del Sistema-Giustizia” – MOD-UPP - CUP E75F21001650007 – CLP PON\_MDG\_1.4.1\_17**



***Università degli Studi di Napoli “Parthenope”***

le statistiche per le due categorie, è leggermente inferiore rispetto al numero reale poiché non tutti i file sono risultati idonei alla lettura del programma di OCR, motivo per cui alcuni di essi sono stati automaticamente scartati.

Per l’anno 2021, è possibile osservare che per i decreti opposti si registra una media più elevata rispetto ai DPC non opposti. Poiché la mediana tra le due categorie risulta essere simile ma con una deviazione standard maggiore per i decreti opposti, la rilevazione di una media maggiore per i decreti opposti potrebbe esser giustificata dalla constatazione che i dati sono più variabili (e dunque meno concentrati) e che si abbracciano valori che si discostano di più dalla media rispetto al gruppo dei DPC non opposti. Se si osservano i valori dell’intervallo (ossia la differenza tra il valore massimo e il valore minimo) tra le due categorie, si nota, infatti, come il range del primo gruppo sia molto più grande del secondo, risultando quasi il doppio. Il valore minimo e massimo rappresenta la conferma di quanto precedentemente ipotizzato. Il valore minimo dei DPC opposti risulta essere pari a 87,00 euro. Non può, dunque, concludersi che per il 2021 si è avanzata opposizione solo rispetto a decreti penali di condanna con un’ammenda di importo elevato.

Analoga analisi è stata svolta anche per l’anno 2022. Nella Tabella 2 può osservarsi che il numero di decreti penali di condanna, opposti e non, è notevolmente maggiore rispetto al precedente anno: la ragione potrebbe essere ricollegata al fatto che il 2021 è stato fortemente condizionato dalla pandemia.

Inoltre, dal confronto tra i due anni, si registra un aumento della media dei DPC opposti, a differenza dei valori delle mediane che, invece, risultano abbastanza simili. Anche la media dei DPC non opposti risulta essere aumentata rispetto all’anno precedente, insieme alla deviazione standard, al valore minimo e al valore massimo.

Al di là di tali rilevazioni, le statistiche descrittive per il 2022 confermano le considerazioni fatte per l’anno 2021.

**PON Governance 2014-2020 - Asse 1, Obiettivo Specifico 1.4, Azione 1.4.1**  
**Decreto del Ministero della Giustizia del 05 agosto 2021 e successiva rettifica del 09 agosto 2021**  
**Progetto “Modelli Organizzativi e Innovazione Digitale. Il Nuovo Ufficio per il Processo per**  
**l’Efficienza del Sistema-Giustizia” – MOD-UPP - CUP E75F21001650007 – CLP PON\_MDG\_1.4.1\_17**



*Università degli Studi di Napoli “Parthenope”*

### 3. I riti instaurati a seguito di opposizione

L’elenco presente nella Tabella 3 riporta i riti alternativi più frequentemente richiesti mediante l’atto di opposizione.

**Tabella 3** – Tipologie dei riti con cui prosegue il giudizio di opposizione per il Tribunale di Nola per gli anni 2020-2023

Tipologia di Processo	2020	2021	2022	2023
Giudizio Immediato	158	164	281	56
Messa alla prova	34	31	38	7
Oblazione	26	18	26	5
Patteggiamento	11	2	15	2
Giudizio abbreviato	7	14	12	2
Giudizio ordinario	5	0	0	0
decr. Disp. Giud.	2	0	0	0
Altro	1	0	1	3

Dall’osservazione di tale tabella, risulta evidente che il rito più frequente è il giudizio immediato.

### 4. Gli esiti delle opposizioni

Al fine di rendere più agevole la comprensione degli esiti del giudizio di opposizione, si è ritenuto opportuno classificare le decisioni del Tribunale (si veda la Tabella 4).

**Tabella 4** – Classificazione degli esiti delle opposizioni

A favore dell'imputato	A sfavore dell'imputato	Non classificabile
Art. 131 bis	Condanna	Incompetenza
Assoluzione	Oblazione	Morte reo
Estinzione		
Improcedibile		
Ne bis in idem		
Prescrizione		
Messa alla prova		
Remissione querela		

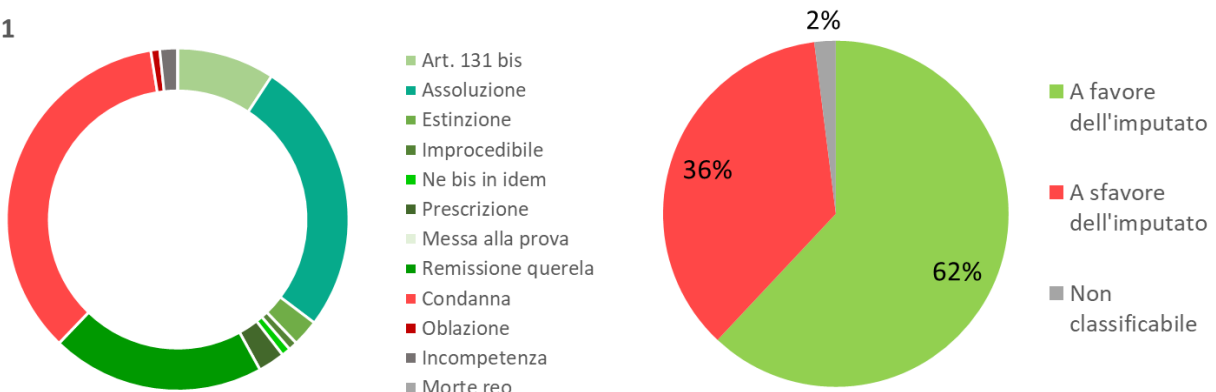
PON Governance 2014-2020 - Asse 1, Obiettivo Specifico 1.4, Azione 1.4.1  
Decreto del Ministero della Giustizia del 05 agosto 2021 e successiva rettifica del 09 agosto 2021  
Progetto “Modelli Organizzativi e Innovazione Digitale. Il Nuovo Ufficio per il Processo per  
l’Efficienza del Sistema-Giustizia” – MOD-UPP - CUP E75F21001650007 – CLP PON\_MDG\_1.4.1\_17



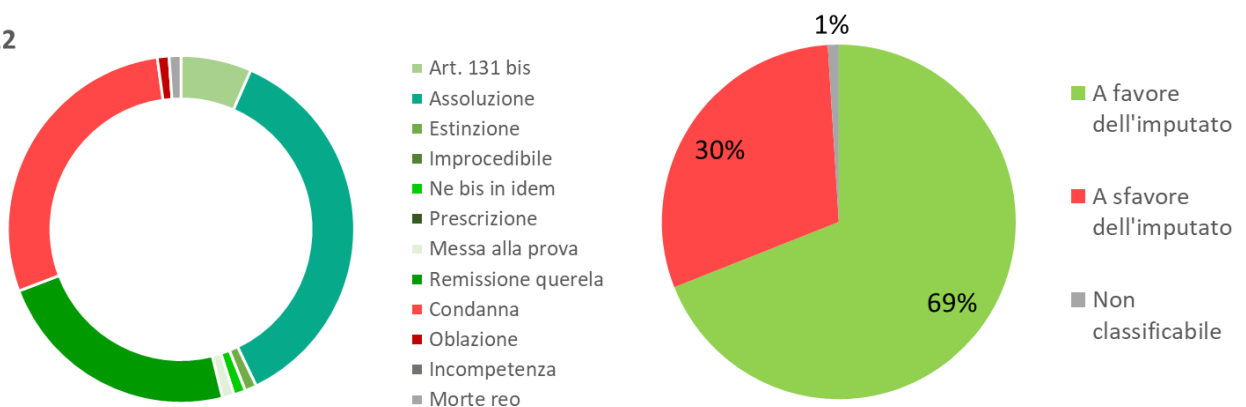
Università degli Studi di Napoli “Parthenope”

Sulla base di tale classificazione, si è provveduto al conteggio degli esiti a favore/sfavore dell'imputato.

2021



2022



**Grafico 2** – Frequenza degli esiti dei giudizi di opposizione per il Tribunale di Nola per gli anni 2021-2022

Come si evince dal Grafico 2, oltre il 60% dei giudizi di opposizione per entrambe le annualità, si conclude favorevolmente per l'imputato.



**PON Governance 2014-2020 - Asse 1, Obiettivo Specifico 1.4, Azione 1.4.1**  
**Decreto del Ministero della Giustizia del 05 agosto 2021 e successiva rettifica del 09 agosto 2021**  
**Progetto “Modelli Organizzativi e Innovazione Digitale. Il Nuovo Ufficio per il Processo per**  
**l’Efficienza del Sistema-Giustizia” – MOD-UPP - CUP E75F21001650007 – CLP PON\_MDG\_1.4.1\_17**



*Università degli Studi di Napoli “Parthenope”*

**5. I reati per i quali l’opposizione è più frequente**

Nella Tabella 5, si rappresentano i reati per i quali frequentemente si sono registrate opposizioni nonché i relativi esiti.

**Tabella 5** – Tabella a doppia entrata dei reati più frequentemente oggetto di opposizione ed esiti della sezione penale del Tribunale di Nola per gli anni 2021 e 2022.

2021						
Decisione / Reato	Art. 131 bis	Assoluzione	Condanna	Estinzione	Remissione querela	Totale complessivo
art. 116 cds		2	3			5
art. 612 c.p.		2	3	1	4	10
art. 640 c.p.	1		1		9	11
<b>Totale complessivo</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>13</b>	<b>26</b>
2022						
Decisione / Reato	Art. 131 bis	Assoluzione	Condanna	Estinzione	Remissione querela	Totale complessivo
art. 116 cds			7			7
art. 612 c.p.		2		1	6	9
art. 640 c.p.	1	1			6	8
<b>Totale complessivo</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>12</b>	<b>24</b>

I reati per cui si propone opposizione con maggiore frequenza sono:

- guida senza patente (art. 116 cds);
- minaccia (art. 612 c.p.);
- truffa (640 c.p.).

Per il primo dei reati sopra citati, il giudizio di opposizione si conclude nella maggior parte dei casi con una conferma della condanna dell’imputato. Diversamente, per i reati di minaccia e truffa, il procedimento di opposizione termina frequentemente con remissione di querela.